

ALLEGATO 5

5-00187 Foti: Attribuzione del potere di rilascio delle autorizzazioni in materia di cessazione della qualifica di rifiuto.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento alle questioni poste, inerenti la determinazione dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, ed in particolare alla situazione determinatasi in seguito alla decisione adottata dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 1229/2018, si ritiene necessario un intervento normativo che disciplini le modalità – alternative all'emanazione di specifici decreti ministeriali e immediatamente utilizzabili sino alla data di entrata in vigore di questi ultimi – attraverso cui istituire meccanismi per la cessazione della qualifica di rifiuto «caso per caso». Tale intervento consentirà la massima diffusione dell'istituto dell'*End of Waste*, l'attuazione dei principi europei in materia di economia circolare e «società del recupero e riciclo», il rispetto della gerarchia dei rifiuti.

L'intervento normativo consentirà, più precisamente, alle autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni previste dagli articoli 208, 209 e 211 del decreto legislativo n. 152 del 2006, nonché alle autorizzazioni disciplinate dal titolo III-*bis* della parte seconda del predetto decreto, la facoltà di stabilire – previo espletamento di adeguate istruttorie – i criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuto, da adottare in conformità alle condizioni fissate al comma 1 dell'articolo 184-*ter*, del Codice dell'ambiente.

La proposta di emendamento del richiamato articolo permetterà, nelle more dell'emanazione dei decreti ministeriali, di attuare meccanismi *End of Waste* immediatamente operativi, evitando così di procrastinare ulteriormente la realizzazione dell'economia circolare e la riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica, in linea, peraltro, con le disposizioni, sullo stesso tema, di cui all'appena pubblicata direttiva 2018/851 (UE), in fase di recepimento.